

Prot. n. 45301
del 23 gennaio 2012

OGGETTO: Quesito concernente l'applicazione dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 22/2009 come modificata dalla legge regionale n. 19/2010.

Il Dirigente della P.F. "Legislativo e Affari istituzionali" ha trasmesso per competenza a questa P.F. "Urbanistica ed Espropriazione" un quesito inviato **da un Comune** con il quale questi "chiede chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 1 comma 1 bis, paragrafo I" (in verità articolo 1 comma 2, visto il contenuto della domanda) della legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22, come modificata dalla legge regionale 21 dicembre 2010, n. 19 e, specificatamente, se la possibilità di ampliamento da questo prevista "possa essere applicata a tutti gli edifici residenziali aventi superficie complessiva inferiore a 80 mq" oppure "sia applicabile ai soli edifici individuati all'art. 16 della Legge 457/78 che riguardano la realizzazione di nuove abitazioni assistite da contributo statale".

Ciò premesso, sulla questione si osserva quanto segue.

L'articolo 1 della L.R. n. 22/2009 al comma 2 stabilisce testualmente che "per gli edifici residenziali di cui al comma 1, aventi una superficie complessiva inferiore a 80 mq, l'ampliamento è consentito fino al raggiungimento della superficie utile netta prevista per gli immobili di cui al comma 3 dell'articolo 16 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (Norme per l'edilizia residenziale)".

Il riferimento agli "edifici residenziali di cui al comma 1" rende applicabile la norma a tutti gli edifici residenziali che si trovano nel territorio regionale i quali abbiano "una superficie complessiva inferiore a 80 mq", siano essi di proprietà privata o pubblica e la cui realizzazione sia stata o meno assistita da contributo statale (cfr. art. 3, comma 1).

Il richiamo all'art. 16 della legge n. 457/1978 riguarda soltanto il suo comma 3, e viene effettuato per indicare la superficie massima di ampliamento che può essere raggiunta, che è appunto quella prevista da tale comma (si veda anche quanto spiegato al riguardo nella parte relativa ad "Art. 1, comma 2" dell'Atto di Indirizzo adottato con D.G.R. n. 1991 del 24/11/2009, in B.U.R. n. 115 del 04/12/2009).